



# Unità Pastorale Camisano - Campodoro

www.upcamisano.it - upcamisanocampodoro@gmail.com

app "UpCamisanoCampodoro" - tel. 324.8366826

## ABITAZIONE DEI PRETI

don Claudio, don Enrico e  
don Danilo

via Negrin, 2 - S.Maria  
tel 324-8366826

don Pierluigi

via De Gasperi, 10 - Camisano  
tel. 0444-611078

don Giorgio

via Capilane, 16 - Rampazzo  
tel. 0444-719218

don Pio (residente a Padova)

## UFFICI PARROCCHIALI

**Camisano:** p.za Umberto I, 23  
lunedì, mercoledì e giovedì  
ore 9.30-11.30

**Rampazzo:** via Chiesa, 43

**S. Maria:** via Negrin, 2  
da lun. a ven. ore 10.00-12.00

**Campodoro:** via Palazzina, 1

## CONFESSIONI

Venerdì sarà disponibile un sacerdote per le confessioni, presso l'**Oratorio della chiesa di Camisano, dalle 15.30 alle 17.30.**

## PREGHIERA

**SONO SOSPESI i momenti pubblici di preghiera** (Lodi e gli incontri di "Lectio divina"), ma vi invitiamo a viverli in casa o personalmente.

## CERCASI VOLONTARI PER IGIENIZZAZIONE CHIESE

La celebrazione di Ss. Messe e di funerali nelle chiese è condizionata alla igienizzazione degli ambienti. Chi è disponibile ad aiutare, telefoni ai sacerdoti (324-8366826).

## 12<sup>a</sup> Tempo Ordinario "A" – 21 Giugno 2020



### Nessuno ci ama 'capello per capello' come Dio

(Lecture: Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33)

Non temete, non abbiate paura, non abbiate timore. Per tre volte Gesù si oppone alla paura, in questo tempo di paura che mangia la vita, «che non passa per decreto-legge» (C.M. Martini), che come suo contrario non ha il coraggio ma la fede. Lo assicura il Maestro, una notte di tempesta: "Perché avete paura, non avete ancora fede?" (Mc 4,40). Noi non siamo eroi, noi siamo credenti e ciò che opponiamo alla paura è la fede. E Gesù che oggi inanella per noi bellissime immagini di fede: "Neppure un passero cadrà a terra senza il volere del Padre". Ma allora i passeri cadono per volontà di Dio? È lui che spezza il volo delle creature, di mia madre o di mio figlio? Il Vangelo non dice questo, in verità è scritto altro: neppure un uccellino cadrà "senza il Padre", al di fuori della sua presenza, e non come superficialmente abbiamo letto "senza che Dio lo voglia".

Nessuno muore fuori dalle mani di Dio, senza che il Padre non sia coinvolto. Al punto che nel fratello crocifisso è Cristo a essere ancora inchiodato alla stessa croce. Al punto che lo Spirito, alito divino, intreccia il suo respiro con il nostro; e quando un uomo non può respirare perché un altro uomo gli preme il ginocchio sul collo, è lo Spirito, il respiro di Dio, che non può respirare. Dio non spezza ali, le guarisce, le rafforza, le allunga. E noi vorremmo non cadere mai, e voli lunghissimi e sicuri. Ma ci soccorre una buona notizia, come un grido da rilanciare dai tetti: non abbiate paura, voi valete (...). Voi valete: che bello questo verbo! Per Dio, io valgo. Valgo più di molti passeri, più di tutti i fiori del campo, più di quanto osavo sperare. Finita la paura di non contare, di dover sempre dimostrare qualcosa. Non temere, tu vali di più.

E poi segue la tenerezza di immagini delicate come carezze, che raccontano l'impensato di Dio che fa per me ciò che nessuno ha mai fatto, ciò che nessuno farà mai: mi conta tutti i capelli in capo. Il niente dei capelli: qualcuno mi vuole bene frammento su frammento, fibra su fibra, cellula per cellula. Per chi ama niente dell'amato è insignificante, nessun dettaglio è senza emozione. Anche se la tua vita fosse leggera come quella di un passero, fragile come un capello, tu vali. Perché vivi, sorridi, ami, crei. Non perché produci o hai successo, ma perché esisti, amato nella gratuità come i passeri, amato nella fragilità come i capelli. Non abbiate paura (...); perché niente accade fuori di Lui, perché là dove tu credevi di finire, proprio là inizia il Signore.

(Ermes Ronchi su [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it))

## IL TEMPO LITURGICO "ORDINARIO"

La cultura odierna fugge l'ordinario ed esalta lo straordinario, lo "sballo". C'è come la paura di sentirsi 'ordinari' per scoprirsi 'anonimi', insignificanti. Il modo stesso in cui oggi si esprime la nostra religiosità esalta spesso lo straordinario, come se i "momenti forti" della Chiesa fossero i grandi eventi mediatici. In realtà sappiamo che gran parte della nostra vita è fatta di momenti ordinari e che le grandi scelte si costruiscono nel vivere in modo consapevole le decisioni che la vita quotidiana ci mette davanti.

Anche quando parliamo di 'tempo ordinario' o 'tempo durante l'anno' (*per annum*), non lo dobbiamo intendere come un periodo di scarsa importanza, rispetto a quelli che chiamiamo 'tempi forti'. Spesso, invece, il Tempo Ordinario continua ad essere ritenuto semplicemente un tempo in cui non si celebra nulla di particolare; e, non di rado, purtroppo, la sensazione di vuoto che si prova davanti al Tempo Ordinario porta a riempire le domeniche di mille iniziative ("domenica di...") che si sovrappongono alla liturgia domenicale e che in qualche modo ne offuscano il senso più vero e autentico.

Al contrario, invece, questo 'Tempo durante l'anno' va considerato come il tempo primordiale, in quanto costituisce la prima realtà della successione ininterrotta delle domeniche nel corso dell'anno; solo in un secondo momento si sono formati Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua. All'inizio, si potrebbe dire, c'era solo il Tempo ordinario... Pur mancando di un carattere distintivo, le domeniche del Tempo Ordinario mettono in risalto il significato fondamentale della domenica come originaria festa cristiana. Esse sono celebrate praticamente nello stesso modo in cui si celebrava ogni domenica fin dai primi decenni della vita della Chiesa, prima dell'introduzione delle solennità del Signore e dei tempi liturgici.

Il Tempo Ordinario è il momento in cui ci viene domandato il coraggio del discepolato fedele. Già Paolo (lo testimonia la lettera ai Galati) si trova a combattere la tentazione di chi pensa che la vita è profana e ha solo qualche momento religioso. Anche oggi è diffusa l'idea che a Dio si paga un tributo una volta alla settimana (il 'precepto festivo'), ma poi la vita sembra viaggiare su binari indipendenti. Paolo dice che la vita intera è abitata da Cristo; non c'è più sacro e profano, ma un'intera vita da vivere. Il Tempo Ordinario ci richiama a una spiritualità incarnata nella vita di tutti i giorni.

*(dal volumetto "Cristo, Signore del tempo" di don Pierangelo Ruaro)*

### RIAPERTURA DEL CINEMA TEATRO LUX

Nel rispetto delle normative vigenti, il Cinema Teatro Lux ha riaperto al pubblico con alcune proiezioni straordinarie fuori rassegna. Nella prossima settimana sono previsti:

- Lunedì 22 Giugno 2020**, ore 21.00: **Judy** di Rupert Goold
- Giovedì 25 Giugno 2020**, ore 21.00: **Odio l'estate** di Massimo Venier
- Venerdì 26 Giugno 2020**, ore 21.00: **1917** di Sam Mendes

Prezzo del biglietto: € 5,00

I posti di accesso saranno limitati per rispettare almeno 1 metro di distanza tra gli spettatori. Si invita all'acquisto del biglietto on-line. Tutte le informazioni sono riportate nel sito e nella pagina facebook del Cinema Teatro LUX. *Vi aspettiamo!*

*I volontari del Cinema Teatro Lux*

### A BEVADORO

#### LA COMUNITÀ DI BEVADORO SALUTA LE SUORE

Da ben 99 anni le suore sono presenti a Bevadoro. Non possiamo salutarle senza fare memoria di quanto condiviso con loro, senza esprimere la nostra riconoscenza. Sono stati pensati due momenti nella prossima settimana:

- **Venerdì 26 Giugno alle ore 20.45 presso il cortile della Scuola Materna: serata di intrattenimento** con suor Ugolina e suor Dionisia ripercorrendo, attraverso testimonianze, aneddoti, immagini, la presenza delle suore salesie nella parrocchia di Bevadoro;
- **Domenica 28 Giugno alle ore 9.30, presso il campo sportivo parrocchiale: S. Messa di saluto** alle suore con ringraziamento a Dio e a loro per quanto ricevuto.

Per la serata del 26 Giugno stiamo raccogliendo fotografie e testimonianze. **Chi avesse foto o altri ricordi** che possano arricchire la serata, è pregato di segnalarlo telefonicamente a Davide (340 7841176) o a Gigliola (340 5745338) oppure tramite mail ([bevadoro@parrocchia.vicenza.it](mailto:bevadoro@parrocchia.vicenza.it)). Grazie!

## A CAMISANO

**DOMENICA 21 GIUGNO** alle ore 16.00, durante una Liturgia della Parola, riceveranno il Battesimo Silvia Andretta, Elian Okoli e Filippo Trevisan.

**DOMENICA 28 GIUGNO** durante la S. Messa delle ore 11.00 riceverà il Battesimo Azzurra Pertile.

## A POIANA

**SABATO 20 GIUGNO** durante la S. Messa delle ore 18.00 riceverà il Battesimo Ilaria Dal Maso.

**DOMENICA 21 GIUGNO** alle ore 16.00, durante una Liturgia della Parola, riceveranno il Battesimo Gregorio Furiassi e Virginia Puggioni.

## DAL DISCORSO DI PAPA FRANCESCO ALL'ANGELUS

*Domenica 14 Giugno - solennità del Corpo e Sangue di Cristo*

«Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere» (Dt 8,2). *Ricordati*: con questo invito di Mosè si è aperta oggi la Parola di Dio. Poco dopo Mosè ribadiva: "Non dimenticare il Signore, tuo Dio" (cfr v. 14). La Scrittura ci è stata donata per vincere la dimenticanza di Dio. Quanto è importante farne memoria quando preghiamo! Come insegna un Salmo che dice: «Ricordo i prodigi del Signore, sì, ricordo le tue meraviglie» (77,12). Anche le meraviglie e i prodigi che il Signore ha fatto nella nostra stessa vita.

(...) Ma c'è un problema: se la catena di trasmissione dei ricordi si interrompe? E poi, come si può ricordare quello che si è solo sentito dire, senza averne fatto esperienza? Dio sa quanto è difficile, sa quanto è fragile la nostra memoria, e per noi ha compiuto una cosa inaudita: ci ha lasciato *un memoriale*. Non ci ha lasciato solo delle parole, perché è facile scordare quello che si ascolta. Non ci ha lasciato solo la Scrittura, perché è facile dimenticare quello che si legge. Non ci ha lasciato solo dei segni, perché si può dimenticare anche quello che si vede. Ci ha dato un Cibo, ed è difficile dimenticare un sapore. Ci ha lasciato un Pane nel quale c'è Lui, vivo e vero, con tutto il sapore del suo amore. Ricevendolo, possiamo dire: "È il Signore, si ricorda di me!". Perciò Gesù ci ha chiesto: «Fate questo *in memoria di me*» (1 Cor 11,24). *Fate*: l'Eucaristia non è un semplice ricordo, è *un fatto*: è la Pasqua del Signore che rivive per noi. Nella Messa la morte e la risurrezione di Gesù sono davanti a noi. *Fate questo in memoria di me*: riunitevi e come comunità, come popolo, come famiglia, celebrate l'Eucaristia per ricordarvi di me. Non possiamo farne a meno, è il memoriale di Dio. E guarisce la nostra memoria ferita.

(...) Con l'Eucaristia il Signore guarisce anche la nostra memoria negativa, quella negatività che viene tante volte nel nostro cuore. Il Signore guarisce questa memoria negativa, che porta sempre a galla le cose che non vanno e ci lascia in testa la triste idea che siamo buoni a nulla, che facciamo solo errori, che siamo "sbagliati". Gesù viene a dirci che non è così. Egli è contento di farsi intimo a noi e, ogni volta che lo riceviamo, ci ricorda che siamo preziosi: siamo gli invitati attesi al suo banchetto, i commensali che desidera. E non solo perché Lui è generoso, ma perché è davvero innamorato di noi: vede e ama il bello e il buono che siamo. Il Signore sa che il male e i peccati non sono la nostra identità; sono malattie, infezioni. E viene a curarle con l'Eucaristia, che contiene gli anticorpi per la nostra memoria malata di negatività. (...) Ecco la forza dell'Eucaristia, che ci trasforma in *portatori di Dio*: portatori di gioia, non di negatività. Possiamo chiederci, noi che andiamo a Messa, che cosa portiamo al mondo? Le nostre tristezze, le nostre amarezze o la gioia del Signore? Facciamo la Comunione e poi andiamo avanti a lamentarci, a criticare e a piangerci addosso? Ma questo non migliora nulla, mentre la gioia del Signore cambia la vita.

L'Eucaristia, infine, guarisce la nostra memoria chiusa. Le ferite che ci teniamo dentro non creano problemi solo a noi, ma anche agli altri. Ci rendono paurosi e sospettosi: all'inizio chiusi, alla lunga cinici e indifferenti. Ci portano a reagire nei confronti degli altri con distacco e arroganza, illudendoci che in questo modo possiamo controllare le situazioni. Ma è un inganno: solo l'amore guarisce la paura alla radice e libera dalle chiusure che imprigionano. Così fa Gesù, venendoci incontro con dolcezza, nella disarmante fragilità dell'Ostia; così fa Gesù, Pane spezzato per rompere i gusci dei nostri egoismi; così fa Gesù, che si dona per dirci che solo aprendoci ci liberiamo dai blocchi interiori, dalle paralisi del cuore. Il Signore, offrendosi a noi semplice come il pane, ci invita anche a non sprecare la vita inseguendo mille cose inutili che creano dipendenze e lasciano il vuoto dentro.

(...) È urgente ora prenderci cura di chi ha fame di cibo e dignità, di chi non lavora e fatica ad andare avanti. E farlo in modo concreto, come concreto è il Pane che Gesù ci dà. Serve una vicinanza reale, servono vere e proprie *catene di solidarietà*. Gesù nell'Eucaristia si fa vicino a noi: non lasciamo solo chi ci sta vicino!

Cari fratelli e sorelle, continuiamo a celebrare il Memoriale che guarisce la nostra memoria – ricordiamoci: guarire la memoria, la memoria è la memoria del cuore –, questo memoriale è la Messa. È il tesoro da mettere al primo posto nella Chiesa e nella vita. E nello stesso tempo riscopriamo l'adorazione, che prosegue in noi l'opera della Messa. Ci fa bene, ci guarisce dentro. Soprattutto ora, ne abbiamo veramente bisogno.

# LE SS. MESSE DELLA SETTIMANA

## DOMENICA 21 GIUGNO

*12ª Domenica del Tempo Ordinario "A"*

**Campodoro 8.30** (salone interparrocchiale; d.E.): ann. Lucenti Rosanna – ann. Angelina, Angelo e Rogazzo Luigi – ann. Trevisan Angela e Giuseppe – Luison Roberto – Giovanni e Lidia – Gentilin Rampazzo Marcellina, Ortile Rosa e Rampazzo Domenico – Mezzaro Teobaldo, Guerra Antonio e Amelia – Paccagnella G. e Rina

**Bevadoro 9.30** (d.G.): ann. Cisco Luigina, Guerra Tranquillo e Adriano - Gottardo Antonietta - def. fam. Lago Andrea

**S. Maria 10.30** (in palestra; d.C.): 30° Rossi Gastone – ann. Sinico Mario – Antonietta e Michela – Benazzato Danilo e def. fam, Antonietta, Anna e Antonio – don Pietro Casarotto e Azzoni Luigia

**Camisano 8.00** (d.Pio) - **11.00** (d.D.) - **19.00** (d.P.)

## LUNEDÌ 22 GIUGNO

**Camisano 19.00** (in cimitero): ann. Buziol Lino – ann. Forlani Deolmino – ann. Casarotto Alberto – ann. Franco, Gino Primo e def. fam. Fasolo – Angela e def. fam. Bortolaso – Teso Antonio – Trevisan Angelo ed Amabile – Calore Bruna e Florindo – Forestan Luciana e def. fam. – don Luigi, Giuseppe e Cesira, def. fam. Munari Gino – Peron Vittorio e Zancarli Aldo (Gruppo Alpini di Camisano) – Bortolan Antonietta, Boscarello Mario, def. fam. Boscarello e Bortolan – Facco Giuseppe e Antonio

## MARTEDÌ 23 GIUGNO

**S. Maria 18.30** (in chiesa): 7° Canton Marcolongo Stefania

## MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

*Natività di san Giovanni Battista*

**Poiana 20.00** (presso il capitello all'intersezione tra via Sebenigo e via Manzoni, nel piazzale dietro): Dal Molin Albino

## GIOVEDÌ 25 GIUGNO

**Bevadoro 18.00** (in cimitero)

**Camisano 19.00** (al "Cristo" di via Vanzo Vecchio)

## VENERDÌ 26 GIUGNO

**Campodoro 19.30** (in cimitero): Munaron Baldi Mariangela (ex colleghe di lavoro)

## SABATO 27 GIUGNO

**Poiana 18.00** (d.E.): ann. Rigon Bortolo e def. fam. – ann. Gatto Roberto, Natalina – Zilio Lidio e Mariano – def. fratelli Marangoni – Miazzo Maria, Primilla e Luigi

**Rampazzo 18.00** (d.D.): ann. Serafini Mario, Maria, Maria Luisa – ann. Piazza Antero ed Esterina – Omenetto Vinicio (dalla classe 1954)

**Camisano 19.00** (d.C.): ann. Peretto Lucia – ann. Ferrari Mirella – ann. Romio Francesco e def. fam. Romio Mario – ann. Romio Mario, Maria e def. fam. – Rizzo Nicola – Baldassare Filomena – Ezzelino – Andrea e Rosa – Sigola Luigi e Rina, De Paoli Ugo e Bianca – Canton Ernesto, Girmenia Angela, Canton Lucia, Mario ed Enrico

## DOMENICA 28 GIUGNO

*13ª Domenica del Tempo Ordinario "A"*

**Campodoro 8.30** (salone interparrocchiale; d.G.): ann. Zebele Angelo, ann. Vettore Cesira e Rinaldo – ann. Cantarello Virginia e Leonildo

**Bevadoro 9.30** (in campo sportivo, d.C.): don Fernando Zuliani – Saccardo Elvira e Pietro, def. fam. Agostinelli

**S. Maria 10.30** (in palestra; d.D.): Zampieri Pulin Margherita – def. fam. Grigolini e Bertollo – def. fam. Grigoletto Giobatta

**Camisano 8.00** (d.P.) - **11.00** (S. Messa e Battesimo; d.E.) - **19.00** (d.Pio)

## CELEBRAZIONI NELLA PRIMA SETTIMANA DI LUGLIO

Al momento la programmazione delle Ss. Messe avviene settimana per settimana. Per dare la possibilità di prevedere il ricordo per i propri defunti, cerchiamo di annunciare con una settimana di anticipo le celebrazioni nei giorni feriali, salvo imprevisti.

- **Lunedì 29 Giugno:** ore 19.00 a Camisano (cimitero)
- **Martedì 30 Giugno:** ore 18.30 S. Maria (in chiesa)
- **Mercoledì 1 Luglio:** ore 20.00 a Rampazzo (presso il capitello di via Zanon)
- **Giovedì 2 Luglio:** ore 18.00 a Bevadoro (cimitero); ore 19.00 a Camisano (presso il capitello di via Seghe, "Madonna della prateria")
- **Venerdì 3 Luglio:** ore 19.30 a Campodoro (cimitero)